



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. 4

in data 12/01/2017

P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemiladiciassette** addì **12 - dodici** - del mese **gennaio** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

PROGETTO EUROPEO FAMI - PROG-165. ADESIONE, IN QUALITA' DI PARTNER, AL PROGETTO "REACT - ER RETE ANTIDISCRIMINAZIONE TERRITORIALE EMILIA-ROMAGNA"

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
FORACCHIA Serena	Assessore	SI
MARAMOTTI Natalia	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	SI
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Generale: **BEVILACQUA Alberto**

LA GIUNTA COMUNALE**Premesso che:**

- il Comune di Reggio Emilia da decenni è impegnato in prima linea nella lotta contro ogni forma di discriminazione e nel riconoscimento del valore della differenza. Un impegno che si è concretizzato con la messa in atto di politiche volte a valorizzare la diversità intesa come ricchezza, risorsa e valore per la comunità, e rinnovato dal Consiglio Comunale con l'approvazione nel novembre 2015 della mozione *“Lotta alle discriminazioni per affermare i diritti e il benessere della persona umana”*;
- quanto sopra viene ribadito nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018, nell'ambito dell'indirizzo strategico 2 - Progetto di comunità: la città solidale, educante e interculturale / Obiettivo 7 – Cultura delle pari opportunità;
- la normativa europea definisce il principio di pari opportunità come l'assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse a genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale;
- assumere tali compiti significa operare in rete per:
 - garantire a tutti il libero e pieno godimento dei diritti fondamentali, riconoscendo la salvaguardia dei diritti umani e incrementando la conoscenza della normativa antidiscriminatoria;
 - agire sul sistema dei valori culturali, sociali, educativi e formativi e di tradurre in azioni concrete di governo i programmi d'intervento attraverso una “rete” di collaborazioni con altri soggetti, pubblici e privati, per il perseguimento di obiettivi comuni;
 - attivare la “cultura del rispetto” partendo dalla conoscenza di chi e l'altro per poter modificare, in modo consapevole, il proprio atteggiamento culturale e attivare processi interiori di rispetto, solidarietà e comunicazione positiva di inclusione;
 - attivare la partecipazione della cittadinanza per progettare il futuro, utilizzando uno sguardo più europeo e globale sui diritti di pari opportunità;
 - avviare momenti interattivi di riflessione, informazione e formazione e promuovere processi formativi che tengano conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, ridefinire proposte educative aperte alla condivisione e al rispetto della pari dignità delle persone per favorire l'acquisizione di quella consapevolezza che porta all'affermazione positiva dell'identità della persona nel rispetto e nella reciprocità della relazione;

Considerato che:

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- con decreto prot. n. 6168 del 29 maggio 2015 è stato designato in via definitiva il Vice Capo Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno in qualità di Autorità Responsabile (AR) del FAMI;
- con Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 è stato adottato il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- il Programma Nazionale FAMI - documento programmatico 2014-2020 approvato da parte della Commissione Europea con decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, recante modifica della decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 - nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1 prevede tra gli interventi alla lettera l): contrasto alle discriminazioni;
- con decreto prot. n. 19738 del 24 dicembre 2015 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale/Integrazione - Obiettivo nazionale 2 Integrazione - Avviso territoriale per la prevenzione ed il contrasto alle discriminazioni;

Rilevato che:

- nell'ambito degli obiettivi e delle azioni sopra descritti, il Comune di Reggio Emilia – Ufficio Pari Opportunità, a seguito della pubblicazione del suddetto Avviso, ha presentato, in partenariato con la Regione Emilia Romagna, capofila del progetto ed

altri Comuni e soggetti regionali, la **proposta progettuale “ReAcT - ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna”**;

- con decreto prot. 12473 del 4 agosto 2016 l'Autorità Responsabile ha approvato la suddetta proposta progettuale nell'importo complessivo di € 227.090,00 - di cui € 19.902,00 quali spese ammesse a finanziamento per il Comune di Reggio Emilia;
- la Regione Emilia Romagna, in qualità di Capofila, ha sottoscritto in data 20/10/2016 la conseguente Convenzione di Sovvenzione predisposta dall'Autorità Responsabile;
- tale progetto riguarda, in particolare, l'individuazione e la valutazione delle discriminazioni indirette istituzionali nei confronti di cittadini stranieri, nei seguenti ambiti:
 - I: Discriminazioni istituzionali nell'accesso alle prestazioni sociali
 - II: Discriminazioni istituzionali nell'accesso all'edilizia pubblica
 - III: Discriminazioni istituzionali nella pratica della libertà di culto in un contesto pluralistico

e si propone momenti di riflessione e approfondimento per lo studio e la definizione di strumenti di contrasto alle stesse;

- in particolare, è previsto un corso presso l'Università di Modena e Reggio – Dipartimento di Giurisprudenza (partner di progetto) per formare dipendenti e personale della PA, nonché soggetti interessanti e alcuni studenti (selezionati e pre-formati nell'ambito di un Laboratorio seminariale dedicato), per facilitare l'individuazione di eventuali discriminazioni istituzionali all'interno di prassi consolidate;
- a livello metodologico, sarà impiegato l'approccio della formazione-azione: i docenti del Comitato di coordinamento del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Modena e Reggio Emilia saranno infatti affiancati da docenti esperti nelle materie oggetto di ciascun ambito. L'intersezione delle competenze favorirà l'impiego di una metodologia deduttiva in grado di apprezzare sia i profili teorici sia le prassi istituzionali e amministrative.
- saranno infatti sottoposti ad esame casi concreti di *procedure amministrative* (bandi, decreti, circolari, documenti interni, ecc.). Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi del linguaggio e dei suoi significati intrinseci;
- una volta individuate possibili discriminazioni, specie se indirette o potenziali, saranno sviluppati gli strumenti atti a valutarne gli impatti su specifici *encompassing groups*, ovvero su determinati gruppi che risultino sufficientemente coesi da costituire

pratiche riconoscibili e sviluppare un senso interno di appartenenza. Peculiare attenzione sarà riservata al trattamento delle migranti e dei migranti;

- infine, saranno prospettate soluzioni “di contrasto”. In particolare, saranno dati esempi concreti di proposizioni grammaticali adeguate e di riformulazioni sintattiche (formali e sostanziali), in modo da evitare le principali forme di categorizzazione del linguaggio discriminatorio: stereotipizzazione, etichettamento, invisibilità;
- al termine del percorso, i corsisti riceveranno un format di scheda che dovranno poi compilare per analizzare l'eventuale presenza di discriminazioni istituzionali in almeno quindici prassi dell'ente di riferimento.

Dato atto che:

- le attività progettuali avranno inizio a partire dalla data di comunicazione di avvio attività da parte del soggetto Capofila (Regione ER) e dovranno concludersi entro il 31 marzo 2018;
- il progetto non prevede alcun onere di cofinanziamento in capo ai soggetti attuatori, né in termini monetari, né mediante ore lavoro del personale;
- sono state, viceversa, contabilizzate ore lavoro che saranno rimborsate per € 2.300,00;
- il budget di progetto del Comune di Reggio Emilia prevede, inoltre, le quote di € 16.300,00 per subappalti e di € 1.302,00 per costi indiretti (7% sul totale dei costi diretti ammissibili) per un totale di € 19.902,00;
- competerà al Dirigente dell'Ufficio Pari Opportunità procedere all'assunzione di tutti gli atti organizzativi e amministrativi, nonché alle eventuali variazioni di budget in accordo con il soggetto Capofila, per il buon andamento del progetto.

Tutto ciò premesso e ritenuto, per i motivi esposti, di approvare, in qualità di partner, il progetto “ReAcT - ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna”;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti locali”, in particolare, l'art. 48;
- il vigente regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
- il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio interessato alla presente proposta di provvedimento ai sensi dell'art. 49 del D.lgt. 267/2000;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- di **aderire**, in partenariato con:
 - Regione Emilia Romagna – Soggetto Capofila
 - Azienda Pubblica Servizi alla Persona-Distretto Cesena Valle Savio
 - Comune di Bologna
 - Comune di Ferrara
 - Comune di Modena
 - Comune di Ravenna
 - Università di Modena e Reggio Emilia-Dipartimento di Giurisprudenza
- al progetto “**ReAcT - ER Rete Antidiscriminazione Territoriale Emilia-Romagna**” descritto in narrativa, del valore complessivo di € 227.090,00 - di cui **€ 19.902,00** quali spese ammesse a finanziamento per il Comune di Reggio Emilia (comprensive del costo lavoro del personale interno);
- di **dare atto** che il presente provvedimento non comporta oneri di cofinanziamento a carico di questa Amministrazione;
- di **dare altresì atto** che il Dirigente dell'Ufficio Pari Opportunità, avendo già provveduto - unitamente alla Regione Emilia Romagna Capofila ed agli altri soggetti partner - al perfezionamento delle procedure di predisposizione della proposta di progetto sottoposto ad approvazione da parte del Ministero dell'Interno e dallo stesso Ministero approvato con decreto Prot. n. 12473/2013 in data 04/08/2016, provvederà altresì, secondo le competenze proprie:
 - a. ad adottare tutti gli atti e provvedimenti, anche organizzativi, per dare attuazione al progetto stesso in collaborazione con il soggetto Capofila e gli altri partner di progetto;
 - b. ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni al progetto riguardo alle azioni previste in capo al Comune di Reggio Emilia ed al relativo budget, secondo le modalità previste nella Convenzione di Sovvenzione qui allegata sub A;

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi d'urgenza, al fine di rispettare le tempistiche di realizzazione definite in fase di progetto e dare così tempestiva operatività al progetto stesso;

Visto l'art. 134, comma 4, del Dlgs 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

BEVILACQUA Alberto